



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA GESTIONE SEPARATA DEI PERITI AGRARI  
CHIUSO AL 31/12/2017**

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio dell'Ente al 31/12/2017, redatto dall'Organo Amministrativo ai sensi dello Statuto e da questi comunicato ai Sindaci, in data 9 aprile 2018, completo dei prospetti e degli allegati di dettaglio.

Il Collegio attesta che la relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio ex articolo 2428 c.c., corrispondendo con i dati e le risultanze del bilancio e fornendo un quadro completo e chiaro della situazione dell'Ente.

Il Collegio, nel rinviare alla relazione di certificazione rilasciata, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 509/94, dalla Società di revisione incaricata dalla Fondazione per la revisione contabile indipendente e certificazione del bilancio di esercizio 2017, attesta che il bilancio corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della normativa vigente e con l'applicazione dei criteri disposti dalla nota integrativa.

**Analisi dei dati di bilancio.**

È stato esaminato il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017, predisposto dall'Organo Amministrativo, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, redatto ai sensi di legge e comunicato a questo Collegio Sindacale, unitamente ai relativi prospetti di dettaglio e alla relazione del Presidente sulla gestione, ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 2429 del Codice Civile e nel rispetto dei compiti previsti dall'articolo 20 del Decreto Legislativo 30 giugno 2011 n. 123.

L'Organo amministrativo, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico della Cassa risultano redatti conformemente alle direttive ministeriali; la nota integrativa dà conto dei criteri di valutazione adottati dall'Ente nella redazione dei documenti contabili.

L'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2017, si compendia, in sintesi, nelle seguenti risultanze:

**STATO PATRIMONIALE**

Attivo



Attivo		
Immobilizzazioni finanziarie	€	82.056.519
Crediti	€	15.433.973
Fabbricati	€	5.779.013
Attività finanziarie	€	3.499.890
Disponibilità liquide	€	57.507.912
Ratei e risconti attivi	€	868.001

**Totale dell'attivo € 165.145.308**

Passivo		
Fondi per rischi e oneri	€	144.091.123
Fondo per TFR	€	0
Debiti	€	2.106.712
Ratei e risconti passivi	€	0

**Totale del passivo € 146.197.835**

**Patrimonio netto € 18.947.473**

**CONTO ECONOMICO**

<b>COSTI</b>	€	<b>12.389.874</b>
Prestazioni	€	1.098.430
Organi	€	157.933
Consulenze	€	19.559
Servizi Vari	€	531.681
Oneri Tributari	€	259.829
Oneri Finanziari	€	1.657
Ammortamenti e svalutazioni	€	10.103.669
Oneri straordinari	€	217.116



Rettifiche di Valore	€	0
<b>RICAVI</b>	€	<b>13.548.707</b>
Contributi	€	8.550.429
Altri ricavi		38.956
Interessi e proventi diversi	€	2.925.029
Canoni Locazione	€	249.814
Proventi straordinari	€	1.784.479

Utile d'esercizio € **1.158.833**

Dall'esame del bilancio consuntivo 2017 risulta che la Gestione Separata ha realizzato ricavi pari ad €. 13.548.707 e sostenuto costi per complessivi €. 12.389.874.

La differenza tra ricavi e costi concretizza l'utile d'esercizio 2017 pari ad €. 1.158.833, che incrementa di pari importo il patrimonio netto della Gestione separata portandolo da € 17.788.640 (al 31 dicembre 2016) ad € 18.947.473.

La relazione sulla gestione contiene gli elementi informativi distinti sostanzialmente in quattro aree: la prima riferita all'attività previdenziale, le altre, rispettivamente, concernenti l'attività finanziaria, l'attività immobiliare e la gestione amministrativa.

\*

Per quanto concerne l'area **previdenziale**, si prende atto che:

- che gli iscritti attivi alla Gestione Separata al 31.12.2017 sono 3.270, con un decremento di n. 25 unità rispetto al precedente esercizio (-0,75%);
- che nel corso del 2017 sono state pagate 564 pensioni, con un incremento di n. 30 unità rispetto all'anno precedente, per una spesa complessiva di €. 985.449;
- che nel corso dell'anno 2017 si registra una restituzione di contributi soggettivi, ai sensi degli articoli 9, 12 e 20 del Regolamento, per un importo di €. 26.083;
- che al 31.12.2017 risultano incassati a titolo di riscatto contributivo per i periodi antecedenti l'anno 1996, contributi per € 35.787;
- che sono state accolte n. 10 domande di indennità di maternità per una spesa complessiva di €. 65.081 di cui €. 20.862 a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche So-



ciali ai sensi della delibera del Comitato Amministratore n. 1 del 6 novembre 2002, in attuazione dell'articolo 78 del T.U. sulla maternità di cui al D.lgs. n. 151/ 2001 e successive modifiche e integrazioni;

- che per l'anno 2017 si è provveduto all'accantonamento di €. 50.000 nell'apposito Fondo di Svalutazione crediti che attualmente è pari a €. 689.214;

Risultano iscritti nello Stato patrimoniale "Crediti" per un ammontare complessivo di € 15.433.973, di cui €13.193.855 per crediti v/iscritti per contribuiti.

Nella nota informativa è riportata una tavola di dettaglio dei suddetti crediti contributivi distinti anche per anno di formazione/provenienza.

A tal proposito, si raccomanda una periodica verifica dello stato di esigibilità della massa creditoria, adottando tutte le iniziative utili, tra cui anche l'implementazione dei sistemi informativi, per il miglioramento delle attività di riscontro e di gestione delle posizioni assicurate. Al contempo, dovranno essere consolidate le strategie di recupero coattivo del credito.

Le entrate contributive di competenza del 2017 sono le seguenti:

Contributi soggettivi dovuti per l'anno 2017	6.465.467
Contributi integrativi per l'anno 2017	1.706.840
Contributi maternità per l'anno 2017	56.168
Contributi soggettivi anni pregressi	91.230
Contributi integrativi anni pregressi	68.454
Contributi maternità anni pregressi	-220
Contributi a seguito di riscatto e ricostruzioni	69.640
Sanzioni ed interessi di mora	212.712
Interessi di dilazione	20.061
Ricongiunzione in entrata	19.541
TOTALE	8.527.433

Si rileva, infine, che l'importo della rivalutazione dei montanti contributivi per l'esercizio in esame è pari ad €. 584.625 costituito da € 540.047 stante l'applicazione del coefficiente di capitalizzazione di 0,5205% comunicato dall'ISTAT per l'anno 2017 ed € 44.578 derivante dalla rivalutazione del montante contributivo 2014 al tasso del 2,7% e dalla rivalutazione dei contributi soggettivi degli anni precedenti. Non vi sono oneri per la rivalutazione delle pensioni in essere in quanto il tasso di perequazione, giusta decreto 17 novembre 2017 dei Ministeri dell'Economia e del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stato pari a 0% per il 2017. È stato redatto un prospetto illustrativo della rivalutazione dei montanti previdenziali.

Nel corso del 2017, rilevata un'eccedenza tra i proventi finanziari e la rivalutazione dei montanti individuali pari ad €. 2.893.897, tale importo, ai sensi dell'articolo 28, comma 4, del Regolamento della Gestione Separata, è stato accantonato nell'apposito fondo a presidio dei rischi derivanti dalla gestione. È stato redatto apposito schema di sintesi degli accantonamenti operati.

Si evidenzia, per l'area in esame, il superamento dello squilibrio tra le entrate contributive per maternità e le prestazioni erogate, rilevato nella chiusura dell'esercizio 2016.

Per quanto concerne l'area dell'attività finanziaria, il conto economico riporta un valore netto pari ad €. 3.340.129 per interessi e proventi finanziari diversi.

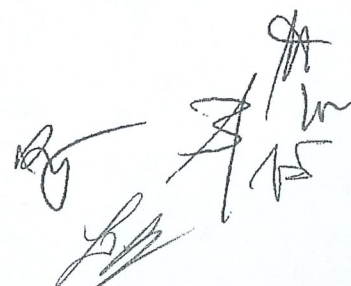
Il rendimento complessivo degli investimenti finanziari della Gestione Separata è stato pari al 2,45%, al netto delle imposte, calcolato sui valori patrimoniali medi di periodo.

Nella nota integrativa si dà, inoltre, conto delle plusvalenze potenziali e delle minusvalenze latenti delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2017, calcolate dal raffronto tra i valori di bilancio e quelli di mercato.

Per l'analisi del sistema di governance, degli investimenti e dell'attuale consistenza del patrimonio della gestione separata, si fa espresso rinvio alle risultanze del consueto referto COVIP ex art.2 del D.M. 5 giugno 2012.

Per tale area si evidenzia, comunque, un sensibile incremento della liquidità in deposito presso i conti correnti bancari e postali.

Per l'attività immobiliare, rilevano i proventi derivanti dalla locazione dell'unico cespite immobiliare pari ad € 249.814.





Le spese di **gestione amministrativa**, calcolate, per deliberazione degli organi competenti, nella misura del 4% della contribuzione accertata nell'anno, risultano pari ad € 346.094.

Occorre aggiungere le spese effettivamente sostenute per il funzionamento della Gestione Separata: gettoni di presenza e rimborsi € 157.933; spese postali € 10.402; stampati diversi € 6.942; spese per consulenze finanziarie € 11.813; certificazione di bilancio € 7.320; spese notarili € 4.788; spese per attività promozionali € 57.000; spese legali per recupero crediti € 97.409; oneri vari € 9.472 per un totale complessivo di € 709.173 (+13% rispetto all'esercizio precedente dovuto prevalentemente alla partecipazione al progetto FICO).

A tal proposito, si osserva una lieve diminuzione, pari al 3,5%, delle spese per le riunioni del comitato amministratore, rispetto alle quali si rinnova l'invito espresso dai Ministeri vigilanti e dalla Corte dei Conti ad effettuare un attento monitoraggio degli oneri per gli organi sociali.

È stato determinato il risparmio sui consumi intermedi previsto dal comma 3 dell'articolo 8 del decreto legge 6 luglio 2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e versato nelle casse dello Stato secondo le disposizioni contenute nella circolare del MEF n. 28 del 12 settembre 2012 pari a € 48.104. È stato predisposto un allegato di dettaglio dei consumi intermedi 2010.

\*\*

Si dà, infine, atto che sono stati predisposti i documenti previsti dal D. Lgs. 91/2011 e dal DM 27 marzo 2013, allegati al Bilancio di esercizio e si attesta, ai sensi dell'articolo 8 del citato D.M., l'avvenuta effettuazione degli adempimenti di cui all'articolo 13, comma 4 e all'articolo 17, comma 4 del menzionato D. Lgs.

Il Collegio attesta, inoltre, la coerenza del rendiconto finanziario nelle risultanze dei flussi netti, con il conto consuntivo in termini di cassa.

Si rileva, infine, che dal raffronto tra le risultanze del bilancio consuntivo 2017 e i valori esposti nel bilancio tecnico al 31/12/2014, come da prospetto allegato, non emergono significativi scostamenti. Si registrano comunque positivamente a consuntivo maggiori rendimenti finanziari rispetto a quelli previsti dal bilancio tecnico.





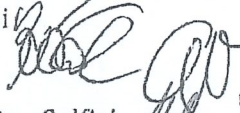
\*\*\*

Conclusivamente, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio consuntivo della Gestione Separata dei Periti Agrari ed al suo ulteriore *iter*.



II COLLEGIO SINDACALE

Presidente  
Componente  
Componente  
Componente  
Componente  
Componente

Dott. Fabio Bruno Palumbo   
Dott. Luigi Russo   
Per. Agr. Lorenzo Benanti   
Agr. Roberto Orlandi   
Dott. Nicola Caputo   
Dott.ssa Maria Cristina Solfizi 